



Regione Umbria - Assemblea legislativa

“L’OSPEDALE DI TERNI STA PER PERDERE UN CENTRO DI ECCELLENZA. SCELTA INCOMPREENSIBILE E IN ASSENZA DI DELIBERE REGIONALI” - INTERROGAZIONE DI PAPARELLI (PD) SU “DIABETOLOGIA, DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA”

22 Novembre 2021

(Acs) Perugia, 22 novembre 2021 - “La Giunta regionale chiarisca se è al corrente della nuova organizzazione della Struttura Complessa Ospedaliera di Diabetologia, Dietologia e Nutrizione clinica dell’Ospedale Santa Maria di Terni e quali atti formali legittimi ne sarebbero alla base, quali le motivazioni eventuali e quali azioni si intende porre in essere al fine di valorizzarne l’identità”. Lo chiede, con un’interrogazione rivolta all’Esecutivo di Palazzo Donini, il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli.

Nell’atto ispettivo l’esponente dell’opposizione spiega che quella “Struttura ospedaliera sta per perdere la propria autonomia mentre l’azienda ospedaliera di Terni ulteriormente depauperata. Andrebbero dunque chiarite quali siano le incomprensibili motivazioni che hanno portato ad abolire di fatto due strutture complesse ospedaliere per ricondurre le funzioni sotto una struttura universitaria. L’Azienda Ospedaliera S.Maria di Terni - rimarca Paparelli - sta per perdere un centro di riferimento regionale e nazionale d’eccellenza, ovvero quello di Diabetologia, Dietologia e Nutrizione clinica dopo che, con un atto unilaterale della stessa Azienda ospedaliera, una semplice lettera dello scorso 5 novembre, è stato nominato come referente, di quella che era fino a pochi giorni fa una struttura complessa, il Dott. Giovanni Luca responsabile della Struttura universitaria di Andrologia ed Endocrinologia della Riproduzione, pur ribadendo l’interim della direzione delle due strutture al Prof. Gaetano Vaudo”.

Secondo Fabio Paparelli “di fatto le due strutture complesse ospedaliere sono state ricondotte a elementi funzionali di strutture universitarie pur in assenza di delibere o atti aziendali di indirizzo concordati con la Regione e disattendendo di fatto varie delibere regionali e atti d’indirizzo del Comune di Terni, con cui veniva assicurata l’integrità del servizio e l’identità della Struttura Complessa. L’accorpamento, di fatto, produce non solo la perdita dell’apicalità ospedaliera (Primario) e dell’autonomia, ma anche una riduzione di organico a causa della mancata copertura dei posti vacanti. In pratica si produce la trasformazione di una struttura ospedaliera in funzione universitaria senza alcun atto deliberativo della Regione. L’improvvisata riorganizzazione - conclude il consigliere regionale Pd - non tiene conto delle patologie croniche non trasmissibili, tra tutte obesità, diabete e malnutrizione iatrogena, le quali sono diventate un problema sanitario sempre più pesante e gravoso, come dimostrato anche recentemente dalla pandemia COVID (i diabetici e gli obesi si sono ammalati di più, sono finiti più spesso in rianimazione e sono morti di più al pari dei malnutriti). Tenuto conto di ciò, queste attività sarebbero dovute essere considerate assolutamente prioritarie e rese autonome al fine di assicurare una sanità coerente ed equa”. MP/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lospedale-di-terni-sta-perdere-un-centro-di-eccellenza-scelta>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lospedale-di-terni-sta-perdere-un-centro-di-eccellenza-scelta>